



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Coordinamento Pedagogico **Nidi d'Infanzia**

Progetto Educativo Didattico

LA TANA

*Uno spazio per crescere e
immaginare...insieme*

P.E.D.

Anno Educativo 2022-2023

Nido d'**Infanzia** in concessione **GIULIARI**

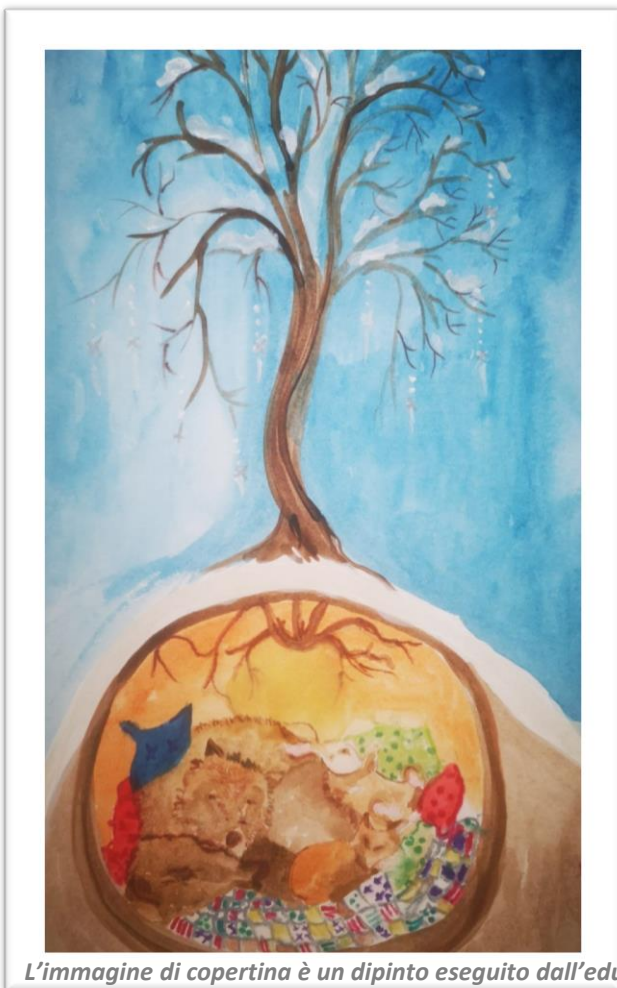
Protagoniste e Protagonisti

Coordinamento Educativo e Organizzativo

Personale Educativo ed Ausiliario

Bambine e Bambini Famiglie

Pedagogista



L'immagine di copertina è un dipinto eseguito dall'educatrice Morena Maria Vanini del Nido Giuliani appositamente per il presente progetto.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Indice

Introduzione	pag. 03
Tracce di memoria storica	pag. 09
Premessa	pag. 10
Analisi del contesto	pag. 12
Finalità	pag. 16
Obiettivi generali e specifici	pag. 17
Indicatori	pag. 18
Strategia	pag. 19
Azioni	pag. 21
Strumenti - Verifica - Valutazione e Documentazione	pag. 25
Diagramma di Gantt	pag. 26
Target	pag. 27
Appendice	pag. 28



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Introduzione

03

Il Piano Progettuale Pedagogico Biennale 2021-2023 dei servizi educativi per la **prima infanzia zero-tre** del Comune di Vicenza è un documento all'interno del quale si colloca il **Progetto Educativo e Didattico** di ciascuno Nido d'Infanzia. (<https://www.comune.vicenza.it/utilita/documento.php/309661>)
Per progettualità pedagogica si intende, in generale, la definizione di un percorso che, partendo da scelte valoriali e dall'identificazione di finalità educative esplicite, tiene conto dei destinatari (i bambini) e dell'ambiente socio-culturale. Questo percorso si realizza attraverso strategie, metodologie e strumenti, che vanno anch'essi dichiarati, finalizzati a sviluppare e ad arricchire le esperienze, le conoscenze, le abilità e le competenze dei soggetti che vi partecipano.
(Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zero Sei Ministero Istruzione)

Il Piano esprime i **paradigmi educativi** principali e le **linee guida pedagogiche** per supportare e implementare una maggiore consapevolezza all'interno dei nidi di una progettazione educativa sempre più condivisa, partecipata e di sistema.

La funzione principale è quella di rappresentare un vero e proprio **Piano Culturale dell'educare**, descrivendone i fondamentali del processo della qualità educativa e costituendo un tessuto socio-educativo comune e unitario di tutti i servizi appartenenti al **Coordinamento Pedagogico Comunale**.

Cosa vuol dire lavoro educativo? Cos'è l'esperienza educativa?

Il Piano risponde a queste domande centrando l'attenzione sulla **crescita** delle **bambine** e dei **bambini** anche nel contesto cittadino e sul **lavoro educativo** di tutti i soggetti adulti che a vario titolo si occupano di loro e delle loro esperienze di crescita. Le figure professionali che interpretano il proprio ruolo educativo nella quotidianità all'interno, e non solo, del servizio, sono i primi garanti di questa "carta d'intenti".

Il Documento progettuale tra l'altro concorre a realizzare il **percorso formativo** nell'ambito del **sistema integrato zero-sei** proposto ogni anno dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) dove la continuità è intesa non solo come raccordo fra i nidi e le scuole dell'infanzia, ma come visione comune della formazione dei bambini in questo periodo fondamentale della vita.

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Introduzione

04

«L'offerta educativa è concepita al meglio quando si basa sul presupposto fondamentale che l'educazione e la cura sono inseparabili». *(Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia)*

Il Piano è dunque l'occasione per **realizzare azioni** positive promuovendo i **diritti dell'infanzia**, l'esercizio dei diritti civili fondamentali, il **sostegno alla genitorialità**, lo sviluppo del **ben-essere** e della **qualità della vita** dei bambini, la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

Nuovi scenari pedagogici pensati e vissuti come *contenitori-contestualizzati* di *continuità/comunità educativa* delle iniziative pedagogiche di carattere generale e specifiche, saranno sostenuti da una filosofia dei processi educativi centrata sull'immagine/idea di bambino ricco e competente e sulla responsabilità dell'adulto nella predisposizione del contesto formativo.

È forte l'ottica di una **metodologia pedagogica** della **ricerca-azione**, della **progettazione partecipata** non solo con gli operatori educativi ma anche con le famiglie che si vuole ulteriormente incentivare, convinti del fatto che l'evoluzione della riflessione pedagogica debba passare soprattutto attraverso la meta-lettura degli eventi e dei processi educativi.

Per l'anno educativo 2022-2023 sono stati promossi e attivati **scambi pedagogici di Inter - Nido e Centro per l'Infanzia** oltre all'istituzione di una **Commissione Continuità Educativa 06** tra tutti i servizi comunali della Città di Vicenza gestiti attraverso l'Ufficio Coordinamento Progettualità Educativa e Didattica zero-sei.

La commissione concluderà i lavori entro Dicembre 2022 per poi mettere in campo gli strumenti per la realizzazione in via sperimentale di un percorso continuità 06 tra nido e scuola dell'infanzia comunale a partire da Febbraio 2022.

Di seguito sintesi dei due percorsi di pianificazione e progettazione condivisa. **VERSO IL P.E.D.**

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Scambi Pedagogici

Centro Infanzia 06
San Lazzaro
work in progress

05



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
 Servizio Istruzione Sport Partecipazione
 Ufficio Coordinamento 0-6
 Progettualità Educativa e Didattica
 Asili Nido



PIARDA Contrà della Piarda, 10 **TURRA** Via Antonio Turra, 45
SAN LAZZARO Via Arcangelo Corelli, 4 **SAN ROCCO** Viale
 Torino, 36 **CALVI** Via Paolo Calvi, 38 **FERROVIERI** Vicolo
 Benvenuto de Campesani, 46 **IPAB** Corso Padova, 59 **VILLAGGIO
 DEL SOLE** Strada Biron di Sopra **GIULIARI** Via Goito, 2
ROSSINI Via Gioacchino Rossini, 46 **GIRASOLE** Viale Riviera
 Berica, 691

Mappa scambi pedagogici



Centro per l'infanzia
PROCESSO DI SCAMBIO CON INSEGNANTI

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Commissione continuità educativa zero sei

07

COSA ACCOMUNA NIDI D'INFANZIA E SCUOLE INFANZIA DOCUMENTI NAZIONALI

LINEE PEDAGOGICHE *per* Il SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

22 NOVEMBRE 2021

(articolo 10, comma 4, del decreto
legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!



ORIENTAMENTI NAZIONALI *per* I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Commissione Nazionale per il Sistema Integrato di
Educazione e di Istruzione

(art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Commissione continuità educativa zero sei

08

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione Continuità Educativa 0-6
- Referenti di Progetto Continuità
- Costituzione piccoli gruppi di lavoro
- Costruzione di buone pratiche
- Circolarità di buone pratiche

CRITICITA'

- Tipologie di gestione servizi (comunale - statale - paritaria)
- Mancanza del Pedagogista Statale
- Monte ore a disposizione
- Tipologia degli incontri per bambini
- Numero bambini coinvolti
- Tipologia degli incontri per famiglie
- Numero famiglie coinvolte

PUNTI DI FORZA

- Coordinamento Pedagogico Territoriale
- Formazione 0-6
- Ufficio Coordinamento 0-6 Comunale
- Coordinamento Pedagogico Comunale
- Scheda Progetto Continuità Educativa
- Scheda Passaggio Nido Scuola Infanzia
- Nidi Comunali in concessione/convenzione
- Centro Infanzia (San Lazzaro)

AZIONI DI RILANCIO

- Sperimentazione Progetto Continuità
- Condivisione idea di bambino
- Co-Progettazione
Spazi/Tempi/Modalità/Finalità
- Strumenti di Documentazione scritta
- Strumenti di Documentazione Educativa
- Scambi Pedagogici di Servizio

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Il servizio di **asilo nido Giuliari** apre nel 1997.

In quell'anno lo stabile della scuola dell'infanzia Giuliari è sottoposto a una significativa ristrutturazione, ampliato e dotato di materiali e attrezzature per gli spazi interni ed esterni. Il secondo piano è adattato al servizio di asilo nido integrato e, dopo gara d'appalto, è dato in gestione alla cooperativa sociale Proposta.

Inizialmente il nido è per 29 bambini dai 12 mesi ai 3 anni. Nel giro di pochi anni, la domanda cresce notevolmente. Nella zona residenziale densamente abitata è il primo asilo nido comunale, e nel 2000 il numero degli utenti che ne usufruiscono passa da 29 a 40. Il nido non può più dirsi integrato ai termini di legge, tuttavia, visti i buoni risultati e la soddisfazione delle famiglie, ci si accorda con le insegnanti della scuola dell'infanzia per un programma annuale di attività comuni che valorizzi la continuità educativa.

Poi, sempre per rispondere alla richiesta delle famiglie, è abbassata l'età di iscrizione. Il personale adatta spazi e progettazione educativa alla nuova fascia di età, monitorando costantemente bisogni dei bambini e gradimento delle famiglie.

Nel 2000 e nel 2003, il nido dopo aver partecipato alle attività del Progetto Qualità del Consorzio Prisma e in seguito alle attività di revisione risulta accreditato.

Un altro aumento dell'utenza si ha nel 2005, il nido arriva così a ospitare 48 bambini, suddivisi in 6 gruppi verticali. (L'area totale del nido è di 373,77 mq).

Nel 2008 l'Assessorato alle Politiche sociali, Programmazione Socio-Sanitaria, Volontariato e Non Profit della Regione Veneto assegna al nido Giuliari il marchio Blu 'Nido per la Famiglia'. Il Marchio è assegnato a quei servizi alla prima infanzia che si sono particolarmente distinti per l'attenzione nei confronti della famiglia.

Tra il 2010 e il 2014, dato il repentino calo della domanda a causa della critica situazione economica nazionale, il servizio integra gradualmente le graduatorie comunali con l'apertura ai privati. Oggi il nido Giuliari ospita 32 utenti comunali e 16 privati.

Da fine maggio 2017, in seguito ad accordo di fusione tra la cooperativa Proposta e la cooperativa Faiberica, il nido Giuliari passa sotto la gestione amministrativa della cooperativa Faiberica, e mantiene inalterata la sua struttura progettuale e organizzativa.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Premessa

10

Breve legenda: **Le parti in VERDE riprendono esattamente le parole dell'autrice del progetto S 14.** Tale distinzione dal resto dello scritto è una scelta dettata dall'intenzione di far emergere il lavoro di incontro e di condivisione tra equipe diverse, un lavoro che partendo da un'idea in comune sviluppa e fa fiorire un progetto unico ma con le sue iniziali differenze e le sue possibili diramazioni rispetto ai due servizi, Nido Villaggio del Sole e Nido Giuliani. Inoltre, vorremmo usare il termine "bambino" (o "bambini") nel corso delle nostre riflessioni, nel suo senso più ampio, includendo al suo interno sia il senso maschile che femminile. Ogni qualvolta che si scriverà di un bambino nel senso di "maschio" o di una bambina nel senso di "femmina", lo si specificherà. Vorremmo evitare quindi il moto grammaticale e di scrittura che una tale continua distinzione genera, appesantendo la linearità del discorso e della lettura.

Il personale degli **asili nido Giuliani e Villaggio del Sole**, dopo aver letto gli elaborati delle rispettive colleghe, ha condiviso un interesse comune per il progetto "La tana, il mio rifugio". La tana come spazio magico dove i bambini e le bambine investono una vasta serie di emozioni, quali la certezza di essere in un posto sicuro, la felicità di avere uno spazio proprio, l'euforia di nascondersi per essere cercati e il piacere di condividere lo spazio con gli altri bambini/e. Ed è soprattutto su quest'ultimo punto che le educatrici di entrambi i servizi vogliono porre attenzione: "tana", quale luogo di sicurezza, di intimità e soprattutto spazio che invita alle relazioni, un luogo/rifugio che può trasformarsi in apertura verso gli altri nel rispetto dell'intimità dei bambini/e. L'interesse per questa tematica nasce dalle osservazioni raccolte in questi ultimi anni, di **come emerga nei bambini grandi il bisogno di trovare angoli personali (sotto un tavolo, dietro le ceste dei giochi, lungo una siepe, sotto un telo, dentro un confine di costruzioni) o da condividere con pochi, il desiderio di nascondersi, lontano dal grande gruppo; osservare da lontano, senza essere visti e la gioia di essere ritrovati; vivere avventure e inventare storie in spazi riservati dove stare, ascoltare e vivere il silenzio.**

"I bambini s'imbarcano con l'immediatezza delle anime semplici, su tutto ciò che passa, senza chiedere nulla. Con gli occhi attenti, spiano senza farsi scorgere, s'incantano e ridono a tutto ciò che luccica: nelle loro mani per trattenere hanno soltanto la fiducia. I bambini sanno che devono solo aprire le braccia se vogliono un abbraccio e il loro cuore batte forte quando si sentono a casa. Amano quella piccola lampada accesa nella camera, non sanno da dove viene la luce, ma si sentono al sicuro e il loro sguardo, quando gli occhi cominciano a chiudersi, spazia subito su altri mondi. I bambini quando parlano, parlano con tutto il loro corpo; quando guardano il loro viso si accende e gli occhi ardono, cantano la vita dentro i cerchi del mondo, senza muraglie, guardano là, dove nessuno guarda. Non sai quale visione li incanta. I bambini tengono in mano il nostro avvenire, s'infilano negli interstizi più stretti, cercano un caldo buono...". Queste parole aprono il nostro sguardo a una dimensione di apertura e, allo stesso tempo, di intimità nei confronti dei bambini, delle famiglie e verso noi educatrici. Il desiderio che sentiamo è di "abitare" un luogo sicuro, speciale, unico dove emerga la bellezza e la meraviglia di ciascuno.

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Premessa

11

E' tempo di un nuovo inizio, infatti, per il nostro asilo: la situazione sanitaria si è alleggerita e possiamo permetterci di aprire i nostri confini; osare di varcare la soglia senza limiti rigidi; incontrare l'altro con più libertà. E' un tempo per intrecciare nuovi legami e per fortificare e arricchire quelli già nati sulla base della fiducia reciproca e propria.

Fiducia è una parola importante che crea un ponte verso il futuro: non so bene cosa accadrà, ma mi fido! E' fatta di gesti, di coraggio, di libertà e apertura. Desiderio comune è **sentirsi "casa"**, sentirsi in un luogo sicuro, accogliente, avvolgente, che dà conferme, che permette l'espressione di sé; e questo vale per grandi e piccoli. E' questo pensiero che ci spinge a elaborare un progetto sulla **Tana**: permettere a tutti di sentirsi bene, accolti e coinvolti nella costruzione di un luogo sicuro. C'è un bisogno vitale per tutti, dopo il tempo difficile vissuto, di sentirsi sostenuti in un **"nido" che "si fa casa"** dove intrecciare relazioni autentiche. Vogliamo pensare di riuscire a trasmettere dei sentimenti positivi, di creare legami e alcune certezze, di far sì che il nido diventi un porto sicuro, un "porto di terra", dove ciascuno può fermarsi e intrecciare la propria storia con quella degli altri.

L'equipe professionale del nido partecipa all'attività di coordinamento e formazione degli asili nido del Comune di Vicenza.

Come Cooperative del Consorzio Prisma, fin dal 1993 gestiamo asili nido con il Comune di Vicenza.

Grazie a questa esperienza, siamo consapevoli che un approccio partecipato nella gestione del servizio permetta di mettere a confronto più attori sociali, che a vario titolo, sono interessati alla posta in gioco rappresentata dal servizio stesso. Vi sono, pertanto, molteplici "saperi" ... racchiusi nel "Progetto con e per i genitori" (Giornata al nido con mamma e papà", 'Laboratori', incontri a tema pedagogico, incontri di condivisione pedagogica, ...) e che bambini, famiglie, educatori, Associazioni e i Volontari, esperti e professionisti, incontrano e promuovono.

I progetti educativi che vengono offerti ai bambini e alle loro famiglie, sono sempre svolti in collaborazione e con un lavoro in rete con gli Asili Nido Comunali di Vicenza e con la supervisione del pedagogo Vispo dott. Gianfilippo.

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Analisi del contesto

12

Prestando attenzione ai bambini desiderosi di restare soli in alcuni momenti, ma con lo sguardo sempre lungo verso gli altri (in lontananza, ma ci sono); altri organizzarsi insieme dietro una tenda e creare una casa; la culla per le loro bambole; assumere ruoli diversi “io sono la mamma, tu la sorellina”; spingersi dietro una siepe piena di rami alla caccia del lupo, perché è lì che il lupo si nasconde, e non avere paura; portare il mio amico dietro la siepe e aprirgli la strada, non sei solo.

Nella storia del nostro nido abbiamo osservato come i bambini cerchino luoghi personali dove “**rintanarsi**”. Il nostro giardino, in particolare, offre molta disponibilità nel fare “tana”; è un grande spazio aperto, con imponenti alberi per sognare e scoprire, tunnel naturali creati con piante e siepi per avventurarsi. Luoghi che attraggono e creano un mondo senza filtri e senza veli dove nascono emozioni importanti per l’apprendimento del bambino, creando le prime basi dove si tesse la relazione con l’altro.

Luoghi che si trasformano appunto in piccole case o “tane” dove troviamo la forza del gioco e della fantasia, l’importanza dell’amicizia, la solitudine (ricercata), l’accoglienza e la capacità/voglia di cambiamento.

Abbiamo sempre osservato i bambini: ora vogliamo cogliere i particolari, le dinamiche e documentare in una dimensione di ricerca.

In questo momento così speciale dell’anno educativo, che prevede inserimenti, accoglienze, e nuovi inizi possiamo pensare che la **TANA** sia da collegare alla dimensione di gruppo che sta nascendo.

Il nuovo assetto organizzativo è composto da due **gruppi, Chioccioline e Libellule**, che garantiscono ai bambini un riferimento sicuro. In questo momento stiamo conoscendo le loro storie, le loro abitudini, i loro stili di comportamento. Stiamo lavorando per garantire ad ogni bambino il suo posto speciale all’interno di un gruppo.

Ogni bambino ha le sue potenzialità da metterle in comune con gli altri. È necessario, quindi, vedere, sentire, conoscere, cogliere con lo sguardo, sentire quello che l’altro non dice.

Questo tempo di inizio lo vogliamo dedicare a coltivare le relazioni all’interno di questo luogo speciale, il gruppo appunto, che diventa luogo contenente. Tana è un rifugio sicuro, è aspettarsi al mattino, è conoscere le abitudini dell’altro. E’ sapere cosa ci piace fare e cosa ci infastidisce. E’ conoscere il ritmo con cui un bambino assimila le cose. E’ dare la sicurezza, garantendo piano piano quei piccoli spazi di autonomia possibili solo quando si è interiorizzata la presenza dell’altro in sé.

Coordinamento Pedagogico Nidi d’Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Analisi del contesto

13

Pensiamo di curare l'appartenenza al gruppo sia il 'prima', necessario all'apertura fiduciosa dei bambini verso nuovi investimenti. La solitudine, che prevediamo i bambini possano cercare all'interno dello spazio tana come luogo di gioco costruito per loro, non è vuota, ma è una pienezza data dalla presenza interiorizzata che si trasforma in creazione.

Possiamo definirlo un tempo di nutrimento, dove permettiamo ai bambini di sentirsi visti, tenuti, protetti, contenuti, accolti. Ogni rituale che avviene, riattualizza la qualità degli scambi che si sono formati e favorisce lo stare in relazione.

E' proprio sullo sfondo di questa energia che il bambino può aprirsi al mondo, quindi lo stare insieme, il fare insieme, il condividere un gioco o una scoperta. E' una rete di legami fatto dapprima di vicinanze, presenze, sicurezze e di pensiero poi. Un perenne equilibrio tra vicinanza e distanza, identità e alterità, stabilità e cambiamento, attaccamento e autonomia.

ABITARE E COSTRUIRE LO SPAZIO

"Solo se abbiamo la capacità di abitare possiamo costruire"
"il modo in cui tu sei e io sono"

"Il mio corpo è la mia casa"

Il bambino attraverso il suo corpo, il movimento e i gesti entra in contatto col mondo, esplora, scopre, elabora e rielabora esperienze e competenze vivendole in prima persona: conosce se stesso, si accorge delle sue capacità, si costruisce un'immagine di sé. Inoltre il bambino conosce lo spazio e dà forma al modo con cui abita il mondo, si muove e si orienta, percepisce le distanze e le dimensioni, si misura con la realtà e contemporaneamente sa raccontare e raccontarsi. E' spazio, quindi, dell'identità e del riconoscimento.

Abitare rappresenta una delle relazioni fondamentali che gli uomini intrattengono con il mondo e il mondo con gli uomini. L'abitare significa stare presso i luoghi e le situazioni, esplorarli, soffermarsi su di essi con la presenza del corpo, dei pensieri e dei sentimenti, significa avere cura, prendersi cura di ogni cosa nella sua essenza. Giocare è indispensabile per i bambini per abitare lo spazio e per imparare a riconoscerlo come ambiente di azione, espressione, riflessione individuale e di relazione con l'altro da sé. Mentre giocano i bambini costruiscono e modellano i propri luoghi, significano i loro spazi e le loro relazioni. Costruire e scoprire lo spazio, significa, dunque, costruire e scoprire il proprio spazio interiore, di abitare il proprio spazio esistenziale, in cui prende forma la loro identità.

Il bambino ha bisogno, infatti, di adattare lo spazio che lo circonda alla misura del suo corpo, che è diversa da quella dell'adulto, e attraverso questo passaggio e queste esperienze egli costruisce e crea, si riappropria del mondo e si rende conto di far ogni giorno parte di questa meraviglia.

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Analisi del contesto

14

LA TANA, IL MIO RIFUGIO

“Dobbiamo renderci conto del fatto che, come esseri umani, abbiamo bisogno della reciprocità e della sensazione di sicurezza”

Se riflettiamo sulla realtà del nido, ci rendiamo conto come vivere la quotidianità del nido, vivere in gruppo e costruire relazioni tra pari, condividere insieme giochi ed esperienze, può essere per i bambini faticoso e alle volte fonte di stress; è, quindi, indispensabile che il bambino trovi dei luoghi in cui sentire rispettato il suo bisogno di intimità, in cui possa, comunque, sperimentarsi, in cui sia possibile costruire significati, anche condivisi, in un gioco di confronto e condivisione di idee e strategie. Il bambino costruisce il proprio spazio personale, lo modifica in base allo stato d'animo, alle emozioni, alle reazioni suscitate dal rapporto con l'ambiente e dagli altri, è alla ricerca di una zona sicura, di un nascondiglio, di un rifugio, di una tana nella quale stare solo, in mezzo agli altri, dove non essere sempre sotto lo sguardo di tutti.

Le parole TANA e RIFUGIO sono suggestive ed evocative: la prima ci rimanda a quel luogo dove sentirsi al sicuro, la seconda ci riporta al contenimento, all'abbraccio, ad un groviglio di sensazioni e emozioni, a quella certezza che lì in quel preciso punto, siamo al sicuro e ci sentiamo bene e protetti. E' l'essenza relazionale e vitale.

La prima tana che abbiamo abitato è stata la pancia della mamma e in questo luogo speciale sono nate le nostre prime memorie ed è cominciata la nostra storia. A seguire nei primi mesi di vita, i bambini sono contenuti nell'abbraccio della mamma, e questo bisogno di contenimento continua per tutta l'infanzia. I bambini manifestano l'esigenza di rifugiarsi in un luogo riservato in cui poter “ricaricare le pile” e **cercano spontaneamente piccoli spazi, intimi e riservati, all'interno del contesto più ampio**, che diventano così come una seconda pelle, un guscio, una corazza, un luogo nel quale poter sperimentare un po' di riservatezza, al riparo dello sguardo dell'adulto, **un luogo-cuscinetto, come viene definito da Hall**, che sostiene lo sviluppo dell'identità attraverso la possibilità di passare alla sfera privata e rielaborare le proprie emozioni.

Ecco allora che la tana diventa un contenitore rassicurante dove poter parlare di sé, parlare delle proprie emozioni, costruirsi una storia, dove ri-trovare una intimità, riposare, raccogliersi, ricaricarsi energicamente, pensare, lasciare spazio ai ricordi, trovare protezione nei momenti difficili. I bambini e le bambine inventano e progettano i propri luoghi di intimità: le tane sotto i tavoli e le coperte, la casetta dentro uno scatolone, i nascondigli segreti tra i cespugli, ... Costruire una tana aiuta i bambini a costruirsi perché restituisce l'immagine concreta della propria identità, individualità, la possibilità di modificare la realtà attraverso l'azione e il pensiero. La presenza di questi luoghi sicuri, fuori dal controllo degli adulti, facilita l'intensità di relazioni, diventano contenitori di relazioni, luoghi degli affetti e delle cure, occasioni di apprendimenti cognitivi e sociali, di giochi che da individuali diventano di piccolo gruppo e viceversa.

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Analisi del contesto

15

Il bambino in sé non esiste...

*Un bambino non può esistere da solo,
egli è parte di un rapporto.*

IL BAMBINO E GLI ALTRI

Entrare al nido per i bambini significa entrare in un “luogo collettivo da condividere insieme ad altri coetanei”. La possibilità di frequentare quotidianamente gli stessi bambini consente al bambino di capire che esiste un altro, che è diverso da lui, di elaborare una sensibilità nei confronti dell’altro, che diviene familiare e non indifferente ai suoi occhi, ma viene riconosciuto come persona, con le sue caratteristiche, interessi e particolarità diverse dalle proprie, con un linguaggio e una storia culturale diversa, di cui averne cura e interesse, con cui rapportarsi.

Confrontarsi con altri bambini è importante per lo sviluppo evolutivo del bambino: si confronta con altri corpi, con altri punti di vista con cui imparare a mediare, negoziare e cooperare, stabilisce rapporti affettivi e prime amicizie che arricchiscono i suoi modelli di socializzazione. “E ancora il potenziamento delle capacità di gioco e di nuove scoperte che arricchiscono le sue trame cognitive, la sperimentazione di nuovi schemi di comportamento, l’acquisizione di nuove regole, la condivisione di significati che lo aiutano a superare il proprio egocentrismo”.

Giocare e stare con gli altri bambini, condividere giochi, momenti, esperienze, costruire e vivere con gli altri sembra facile, semplice e naturale, ma come possiamo renderci conto, vivendo quotidianamente il nido, entrare in relazione con l’altro comporta condivisione, ascolto reciproco costante, rispetto delle regole, mediazioni e questo implica un profondo impegno e una certa fatica da parte dei bambini e anche delle educatrici.

LA SOGLIA

La Tana simboleggia il bisogno di differenziarsi dagli altri e di coltivare la propria individualità, consente di tracciare un confine tra sé e gli altri, contribuendo, quindi, alla costruzione dell’identità del bambino. Bernard Aucouturier ci parla della casa come metafora del corpo in relazione, con le sue aperture e chiusure sul mondo.

Ogni casa ha una soglia, o soglie, punti di ingresso e finestre sul mondo. La soglia è “il luogo deputato allo scambio di persone e di cose tra l’esterno e l’interno. E’ l’ambiente che dialoga col mondo che è fuori, che parla di ciò che sta all’interno, che accoglie e respinge, che ammette o vieta il passaggio” (Bogoni, 2006, p.7). Ogni volta che si costruisce una tana, lo spazio creato si divide in due parti: un dentro e un fuori e tale separazione è ben delineata come punto di confine, come limite da decidere se rispettare o oltrepassare. La soglia preserva uno spazio privato, pensato, uno spazio di qualità, è il segno di passaggio “tra” e tracciare una soglia significa definire una linea che separa. Il varcare la soglia è legato allo stato emotivo di chi lo compie, è un atto di rispetto e allo stesso tempo di meraviglia alla scoperta di un mondo nuovo al di là del limite. La soglia, quindi, dovrebbe costituire il confine a partire da cui qualcosa di nuovo comincia ad esistere.

Coordinamento Pedagogico Nidi d’Infanzia



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Finalità

16

- ✓ La quotidianità al nido è fatta di momenti di piacevolezza, di routine, di ricerca e scoperta, di esperienze in cui i bambini possono sperimentare e mettersi alla prova secondo quello che più li incuriosisce; ma è altrettanto fatto di continue condivisioni, di ascolto, di mediazioni e di regole. L'asilo nido è, infatti, un ecosistema di relazioni, luogo significativo per i bambini che offre sicurezza, contenimento e riconoscimento.
- ✓ Con il tema sulle "tane", quindi, intendiamo favorire il benessere dei bambini e delle bambine cogliendo e curando il loro bisogno di autenticità, valorizzando l'unicità di ogni bambino e favorendo la possibilità di raccontare e raccontarsi in luoghi di incontro, di relazione e di scambio.





OBIETTIVI GENERALI

La **Tana** è luogo degli affetti, delle cure e delle relazioni significative che il bambino vive. Come emerso in precedenza coinvolge la sfera emozionale, sostiene la socializzazione e il bisogno di intimità, favorisce lo sviluppo cognitivo e la creatività.

Il **bambino**, quindi, nella tana:

- ✓ si apre al nuovo e all'altro;
- ✓ si esprime liberamente e si racconta;
- ✓ coltiva il mondo interiore;
- ✓ si mette alla prova e rafforza l'autonomia e l'autostima.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I BAMBINI

Nella Tana il bambino:

- ✓ costruisce e "abita" un luogo sicuro dove stare serenamente;
- ✓ affronta piccole paure;
- ✓ condivide il proprio spazio con gli altri;
- ✓ si prende cura di un oggetto a lui caro;
- ✓ sperimenta la solitudine e l'intimità;
- ✓ si esprime liberamente.

OBIETTIVI SPECIFICI PER LE EDUCATRICI

- ✓ Potenziare la capacità di attenzione, di osservazione e ascolto non strutturata;
- ✓ Cogliere i gesti, movimenti, posture, sguardi dei bambini e sostenerli;
- ✓ Nutrire il desiderio dello spazio personale e custodirlo;
- ✓ Creare nascondigli e rifugi per garantire più possibilità di luoghi riservati;
- ✓ Offrire materiali e strumenti alla costruzione di Tane.





SENSIBILITÀ

- Pedagogia dell'accoglienza e dell'ascolto
- Valorizzazione del singolo e del gruppo
- Attenzione al contesto (materiali, spazi, arredi)
Sensibilità estetica
- Accoglienza delle differenze culturali, di genere e delle abilità differenti

INTENZIONALITÀ

- Sostegno alle funzioni genitoriali
- Promuovere i diritti dei bambini, delle educatrici e delle famiglie
- Promuovere una cultura dei servizi educativi
- Promuovere la diffusione della cultura dell'infanzia
- Promuovere l'idea di comunità educante
- Contribuire a creare luoghi di "beni relazionali"
- Essere protagonisti nella cooperazione con il territorio

AFFIDABILITÀ

- Rispetto delle normative nazionali, regionali e locali
- Qualità per la progettazione di servizi educativi
- Coerenza tra progettazione ed esecuzione
- Possibilità di disporre di un know how consolidato sulla gestione del servizio

COMPETENZE

- Attività di formazione permanente per il personale
- Selezione e coordinamento accurati delle risorse umane
- Ricerca ed innovazione sul campo continua
- La figura del coordinatore pedagogico come strumento di qualificazione dei servizi
- La documentazione come strumento per rendere visibili le competenze di bambini, educatori e pedagoga

INDICATORI PERIODICAMENTE MONITORATI IN RELAZIONE A

- Gli aspetti organizzativi
- Il benessere dei bambini
- Le problematiche con le famiglie e relativo benessere delle stesse
- La visione della documentazione realizzata
- L'utilizzo degli strumenti progettuali da parte delle educatrici
- L'allestimento degli spazi
- L'organizzazione del quotidiano e le proposte didattiche



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



AZIONI

**SPAZI E TEMPI
DELL'EDUCARE**
riorganizzazione
apertura servizio

AMBIENTAMENTO
inserimenti bambini
e famiglie

OSSERVAZIONE
bambini

**PROGETTAZIONE
EDUCATIVA**

**VERIFICHE E
VALUTAZIONI**

**CONTINUITÀ
EDUCATIVA 0-6**

**PARTECIPAZIONE
DELLE FAMIGLIE**

NIDI IN CITTÀ
territorio

STRATEGIE

Flessibilità di orario Orari diversificati per l'entrata e l'uscita in Base alle esigenze della famiglia nel rispetto della giornata educativa del bambino **Strutturazione degli ambienti e suddivisione degli spazi interni** Articolazione delle sezioni zona giorno, zona pranzo, zona riposo, ambiente per l'igiene, spazi per le proposte ludiche e laboratori **Spazio Genitori** Angolo e/o stanza per accoglienza ed incontro dei genitori **Spazi esterni** Giardini ad uso esclusivo del nido attrezzati con strutture da gioco e materiali specifici adatti ai bambini

Coinvolgimento Genitori Assemblea di inizio anno educativo Colloquio di pre-inserimento Accoglienza nello Spazio genitori **Gradualità di rientro per i bambini già frequentanti** Fase di re-inserimento dei bambini già frequentanti all'inizio di ogni anno educativo **Inserimento di bambini nuovi** Presenza del genitore o di altra figura familiare per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento **Attenzione alla storia del bambino e della sua famiglia** Raccolta di elementi relativi alle tappe di vita del bambino **Metodologia di attuazione degli inserimenti** Inserimento individuale e/o a gruppi

Osservazione sistemica diretta partecipante descrittiva

Impostazione secondo le più conosciute teorie psico socio-pedagogiche Centralità del bambino e della sua famiglia Qualità della relazione educativa nel contesto del nido **Indirizzi e orientamenti progettuali del Pedagogista** Lavoro in équipe con incontri collegiali mensili **Coinvolgimento dei bambini** Proposte inerenti l'ambito dell'autonomia, del linguaggio, della motricità e della relazione **Promozione del processo di autonomia dei bambini** per progetti di nido e/o di sezione anche **personalizzati ed inclusivi**

Incontri di verifica/monitoraggio per nido e sezione Incontri di verifica inserimenti **Rilevazione** della soddisfazione del personale e delle famiglie

Istituzione Commissione Continuità 06 per Progetto - Incontri personale educativo Nido e insegnanti Scuole dell'Infanzia

Programmazione incontri di diversa tipologia, assembleare, di sezione, a tema (feste, laboratori, iniziative diverse per creare aggregazione e confronto) **Allestimento spazio-genitori per Accoglienza** inclusiva, **rispetto** e valorizzazione dell'identità culturale

Percorsi sperimentali di relazione tra nido e città



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Annotazioni

COME OSSERVIAMO E COME RILEVIAMO?

Osservare i bambini ci permette di rendere visibile e capire quanto accade e quanto e come il bambino è, sa e sa fare, per tentare di restituire la complessità e la profondità di ciascun bambino e del gruppo di bambini. Desideriamo dare valore all'esperienza educativa attraverso una varietà di linguaggi espressivi, da più prospettive e sguardi plurimi, partendo dalle "buone domande" che mettono in moto i pensieri, danno spazio alla riflessione, attivano ricerche allargate, aprono a nuovi "orizzonti" da indagare e sono in relazione con l'incedere e l'esplorazione dei bambini.

Il viaggio inizia sempre da delle domande in apparenza semplici ma che saranno utili per capire come muoversi, e saranno generative di nuovi pensieri:

Su quali elementi si soffermerà lo sguardo dei bambini? (Interessi e curiosità)

Come abiteranno gli spazi scelti o l'esperienza i bambini? (Capacità di utilizzare spazi e materiali)

Che gesti, che sguardi, che parole raccolgo? (Attenzione e concentrazione, linguaggio e interazione verbale, relazioni)

Quali riflessioni, quali ragionamenti ed eventuali rilanci dell'educatore? (Riflessioni e ragionamenti).

Alcune domande guida per questo percorso di "sperimentazione" sulla tana/rifugio al nido saranno il nostro strumento di osservazione (**allegato n. 1**) dei bambini. Alcuni punti importanti di questa scheda sono: il nome del bambino, la data di nascita, la data dell'osservazione, lo spazio/tana, le relazioni e le modalità di "abitare" la tana, seguendo gli obiettivi specifici per i bambini.

Le osservazioni raccolte saranno accompagnate da foto, immagini e video e ci permetteranno di elaborare una documentazione sulla base della pista progettuale iniziale e delle buone domande.

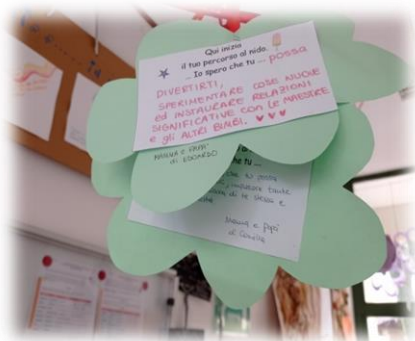
Data la natura effimera del fare dei bambini e per poter cogliere i processi **RELAZIONALI** e le modalità di approccio alle tane/rifugi le educatrici si confronteranno spesso: per una più completa raccolta di osservazioni, sia scritta (appunti delle singole educatrici e verbali d'equipe) che fotografica.

Il nostro compito sarà, infatti, prevalentemente osservativo, per andare "oltre" al semplice uso delle tane/rifugi, mettendo in campo uno sguardo "raffinato" preparato a cogliere quelli che saranno gli apprendimenti "imprevisti".



AZIONI PER/CON I BAMBINI

- ✓ “Curare” il luogo di appartenenza di Chioccioline e Libellule “Farsi casa”.
- ✓ Costruzione di angoli nascosti e tane dentro.
- ✓ Pannelli con immagini di tane di animali e naturali.
- ✓ Casette per gli uccelli.
- ✓ Casette per gli insetti.
- ✓ “Pino dolce rumore” casa dei suoni.
- ✓ “Il grande Albero” casa di papà Gnomo e casa dei racconti.
- ✓ Amaca casa rifugio sicuro e rilassante.
- ✓ Tenda di legni in giardino con vasi da semina dell’orto con piante rampicanti.
- ✓ Casette semi: mini vivaio.
- ✓ Tane e tende da costruire nel giardino grande.
- ✓ Tane naturali con siepe e tunnel d’edera
- ✓ Casetta di legno nel giardino piccolo e tenda naturale di glicine da abbellire.
- ✓ Angoli lettura con libretti a tema.



AZIONI PER LE EDUCATRICI

Nell’osservare il bambino (movimenti, gesti, postura, intenzioni, RELAZIONI), le educatrici accolgono il desiderio di nascondersi e lo rinforzano. Organizzano spazi personali per offrire ai bambini luoghi riservati. Il primo passo è la consapevolezza di offrire luoghi/spazi e di predisporre un contesto in cui i bambini e le bambine possano vivere e godere le loro azioni in modo spontaneo e autonomo. Contesti condivisi con un adulto:

- ✓ Che offre materiali per garantire una possibilità autonoma alla costruzione di Tane personali e da condividere;
- ✓ Che all’occorrenza, valorizza le azioni e i gesti, senza frenarli;
- ✓ Che rilancia, provoca, o semplicemente osserva rendendosi conto quando è il momento di fare un passo indietro o stare in disparte;
- ✓ Che ascolta, osserva, aspetta che il bambino lo faccia entrare nel suo mondo;
- ✓ Che favorisce un clima di serenità, leggerezza e spensieratezza;
- ✓ Che si mette in gioco e in discussione;
- ✓ Che si lascia guidare dall’azione dei bambini;
- ✓ Che osserva i bambini con la voglia di stupirsi, di meravigliarsi, con la voglia di imparare da loro nuove azioni, gesti e sguardi.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



AZIONI PER I GENITORI

Il nido può essere un luogo che aiuta anche gli adulti ad arricchire i legami sociali, a costruire reti di solidarietà, a riconnettere esperienze. Ci vuole molta determinazione e molta sensibilità da parte degli educatori nel coinvolgere i genitori nei diversi progetti, perché coinvolgere gli adulti non è cosa facile e perché la realtà sociale di oggi è fatta di famiglie molto concentrate sul loro privato, anche se, dopo 2 anni di pandemia, quello che abbiamo notato è la voglia delle famiglie di socializzare, di partecipare più attivamente alla vita del nido. E' necessario, allora, da parte nostra, una lettura attenta delle situazioni e soprattutto la volontà di vivere con competenza e con entusiasmo il nostro ruolo.

Il lavoro educativo è cura ed educazione, in collaborazione con le famiglie, all'interno di relazioni, spazi e tempi pensati. Significa "esserci" non solo "con", ma anche "PER" bambini e famiglie.

Riteniamo fondamentale curare la relazione con i bambini e con i genitori fin dal momento dell'ingresso al nido. *Accogliere* significa prendere per mano il bambino ed il genitore, informare e dichiarare i propri presupposti pedagogici di partenza, declinare i diversi "perché" in relazione agli interventi che le educatrici espletano con il singolo bambino e con il gruppo: solo un buon rapporto, basato sulla fiducia, favorirà un buon inserimento e la condivisione futura dei genitori alla vita del nido. *Progettare* il progetto educativo-didattico insieme alle famiglie significa creare delle occasioni, delle opportunità di cammino insieme perché la storia evolutiva di apprendimento che il bambino costruisce a casa e al nido sia un percorso sostenuto da contenuti, stili e coerenza educativa, possibilità di confronto e di percorsi attivi laboratoriali. Si evidenzia dunque, in questo senso, una partecipazione delle famiglie alla vita del nido con un ruolo più attivo, sempre più coinvolte e partecipi non solo in quanto fruitori di servizi, ma anche come soggetti capaci di esprimersi nell'ambito "sociale". Il nido diventa un luogo aperto non solo al bambino ma anche ai suoi genitori, capaci di intervenire in modo diretto al progetto educativo attraverso il recupero di materiali, la condivisione di spazi e tempi con il proprio figlio e assieme ad altri adulti e bambini. Le esperienze condivise generano un circuito virtuoso che arricchisce tutti, perciò questi appuntamenti sono importanti anche per lo scambio che consentono tra i diversi genitori: possono nascere tra loro solidarietà e amicizie, **sentirsi partecipi di una piccola comunità**, condividere esperienze, possono sperimentare che la solidarietà esiste. In queste occasioni non si parla solo del singolo bambino, ma di tutti i bambini, del modo con cui è possibile aiutarli a crescere. La relazione rimane, dunque, insostituibile base e approdo per le nostre pratiche rivedendoci certamente in un nuovo posizionamento che ci metta però sempre al fianco dei genitori ricordando che è proprio la relazione il cuore del nostro servizio.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Le buone squadre diventano grandi quando i loro membri si fidano gli uni degli altri abbastanza da subordinare l'“IO” al “NOI”
Ecco, allora:

- ✓ **Laboratori a tema sui DIRITTI dei BAMBINI partendo dal pensiero di base progettuale.**

**ART. 27 I tuoi GENITORI,
o in loro assenza lo STATO,
devono garantirti CIBO,
VESTITI e una CASA in cui vivere.**



- ✓ Richieste di collaborazione nella raccolta del materiale PER FARE TANA/RIFUGIO.
- ✓ Scambi pedagogici sul tema della TANA/RIFUGIO al nido, ma anche a casa.
- ✓ Condivisione del progetto attraverso gli incontri di presentazione.
- ✓ Laboratori a tema progettuale a primavera.
- ✓ Open Day nel mese di marzo 2023.
- ✓ Condivisione del progetto attraverso gli incontri di verifica.

Questi appuntamenti avranno i dovuti spazi progettuali e organizzativi all'interno delle equipe precedenti l'evento e le dovute verifiche, "a caldo", in quelle subito dopo.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



SPAZI/LUOGHI

Luoghi dentro la sezione in angoli specifici. Luoghi fuori in più spazi, giardino grande e giardino davanti piccolo. Garantire la continuità e la trasformazione in base alle evoluzioni dei bambini. Gli spazi previsti interni sono i luoghi del gruppo sezione, con l'offerta di tane mobili su richiesta dei bambini. Per quanto riguarda gli spazi esterni pensiamo sia più fattibile la proposta di tane che rimangono fisse. La realizzazione di questi luoghi speciali è rimandata al coinvolgimento dei genitori. Affineremo l'osservazione sulle tane già esistenti come siepe, tunnel naturale e la capanna dell'orto, questo per quanto riguarda il giardino dietro. Nel giardino davanti ci sono altri due spazi molto attraenti per i bambini, luoghi per nascondersi, e sono: la casetta di legno e la capanna naturale del glicine.

MATERIALI PER LA PROGETTUALITA'

Possiamo sostenere i piccoli aiutandoli ad attrezzare la loro tana, ad esempio fornendogli un po' di "equipaggiamento" come coperte, foulard, lenzuola, teli, scatole, ecc... ma anche altri oggetti come cartoline, foto, giornali da consultare nella calma e nella riservatezza del nascondiglio. Materiali dentro: Tende, drappi, cartoni, scatoloni, costruzioni grandi morbide, stoffe.

Materiali fuori: Rifugi naturali (siepe, tunnel edera, tetto di glicine), angoli con cerchi e fili cascanti, tende, scatoloni, legni, cerchi di legno, stoffe appese tra gli alberi.

Letture a tema:

Sulla collina di Linda Sarah e Benji Davies
Oh. OH! Di Chris Haughton
Le più belle storie illustrate di Kika di Altan
Dalla finestra di Emile Jadoul
E' la mia casa di Emile Jadoul
A caccia dell'orso di Michael Rosen e Helen Oxenbury
Pimpa gioca a nascondino di Altan
Orso buco! Di Nicola Grossi
Casa casina di Manuela Mapelli
Case così di Antonella Abbatiello
Cucù di Cri Ninie
Nel sottosuolo di Anna Milbourne
Cosa c'è nella tua valigia di Chris Naylor
Il mostro rosa di Olga De Dios
La casa più grande del mondo di Leo Lionni
Casa di Patricia Hegarty
Toc Toc. Chi abita qui? di Loretta Giraldo e Nicoletta Bertelle
Orso buco! Di Nicola Grossi
La Tana di Melania Longo e Alessandro Sanna



Inoltre, materiali e strumenti per gli adulti saranno:

Bibliografia e Documentazione.

Chat whatsapp tra colleghe referenti dei nidi Villaggio del Sole e Giuliani, per le comunicazioni veloci e lo scambio della bibliografia.

App di Kindertap per la collaborazione e la condivisione con le famiglie per la progettazione.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Strumenti Verifica e Valutazione Documentazione

25

AZIONI

SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE

riorganizzazione apertura servizio

AMBIENTAMENTO

inserimenti bambini e famiglie

OSSERVAZIONE bambini

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

VERIFICHE E VALUTAZIONI

progettualità educative

CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

NIDI IN CITTÀ territorio

STRUMENTI

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Nido Incontro Famiglia
Sezione Incontro Famiglia
Attività educative laboratoriali
Colloquio individuale pre-inserimento
Colloquio individuale inserimento

Quaderno dell'osservazione

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Scheda progettazione educativa

Coordinamento Pedagogico
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Coordinamento di sezione/bolla
Questionario di verifica inserimenti
Questionario di verifica annuale per le famiglie e per il personale

Commissione continuità educativa 06
Nido Incontro Famiglie
Sezione Incontro Famiglie
Colloqui
Scambio quotidiano di informazioni
Giornate al nido

Iniziative come eventi in luoghi pubblici fuori dal nido, mostre, Seminari, etc...

DOCUMENTAZIONE

Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Report con foto e/o audio-visivi
Report/Scheda Foglio Firma
Report/Scheda Foglio Firma

Quaderno dell'osservazione e Report

Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Scheda progettazione e Report

Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Questionario Verbale Foglio Firma
Questionario Verbale Foglio Firma

Strumenti di progettazione e passaggio nido scuola
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Verbale Foglio Firma
Report Foglio Firma
Diario giornaliero
Report con foto e/o audio-visivi
Report e documentazione pedagogica con foto e/o audio-visivi



Diagramma di Gantt

26

	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
AZIONI SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE riorganizzazione apertura servizio												
AMBIENTAMENTO inserimenti bambini e famiglie												
OSSERVAZIONE bambini												
PROGETTAZIONE EDUCATIVA stesura e ricerca												
REALIZZAZIONE progettualità												
VERIFICHE E VALUTAZIONI (ambientamenti, progettualità educative, continuità,...)												
MONITORAGGIO (ambientamenti, progettualità educative, continuità,...)												
CONTINUITA' EDUCATIVA 0-6												
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE												
APERTURA DEI NIDI ALLA CITTA'												

A partire dall'inizio dell'anno come accoglienza del bisogno primario di sicurezza, intendiamo offrire il "pensiero Tana" nella dimensione della qualità della cura che riserviamo ai bambini "vecchi", durante il loro rientro e ri-ambientamento con il contesto Nido e Amici e, nei giorni successivi, ai bambini "nuovi", nel nostro compito di supporto e facilitazione in questa loro nuova esperienza.

Il progetto "Tana" vero e proprio si sviluppa a partire dal Laboratorio dei Diritti con i genitori per tutto l'arco dell'anno, modulandosi alla richiesta dei bambini, costruendo, anche, insieme a loro. Il campo d'azione dei bambini e delle nostre osservazioni si esprimerà durante l'intera giornata educativa. Alcuni momenti speciali saranno, quindi, riservati alla condivisione – costruzione con i genitori (laboratori e scambi).



RISORSE UMANE

RUOLO	NOME	COGNOME	SEZIONE
COORDINATRICE PEDAGOGICA	LAURA	BRUNELLI	
COORDINATRICE ORGANIZZATIVA	RENATA	GALLIO	CHIOCCIOLE
EDUCATRICE EDUCATORE	FRANCESCA	BALDISSERI	CHIOCCIOLE
EDUCATRICE EDUCATORE	DANIELA	ZORZAN	CHIOCCIOLE
EDUCATRICE EDUCATORE	SILVIA	PIZZEGHELLO	LIBELLULE
EDUCATRICE EDUCATORE	MORENA MARIA	VANINI	LIBELLULE
EDUCATRICE EDUCATORE	DONATELLA	ZEN	LIBELLULE
ESECUTRICE/ESECUTORE	GORDANA	KNEZEVIC	
ESECUTRICE/ESECUTORE	RADMILA	KNEZEVIC	
CUOCO/A (personale comunale)	LUISA	POZZAN	

Il progetto è pensato per tutti i bambini del nido e per tutte le famiglie e a seconda della fascia d'età saranno proposte le attività specifiche.



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



- Riferimento Fonti

Costituzione Internazionale sui diritti del fanciullo (Legge n.176/1991)

Legge regionale 23.04.1990 n.32 *Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla Prima Infanzia: asili nido e servizi innovativi*

Legge regionale n.22/2002 *Autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitari, socio sanitarie e sociali*

Regolamento per il Funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia
approvato con delibera del Consiglio Comunale n.31/28012 del 09.04.2013

Carta dei Servizi Nidi Infanzia approvata con delibera di Giunta n.221 del 24.11.2021

Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni

Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre del 1990. L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991 con la legge n. 176 e a tutt'oggi 193 Stati, un numero superiore a quello degli Stati membri dell'ONU, sono parte della Convenzione.

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei-

Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia Ministero dell'Istruzione Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) <https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/orientamenti-nazionali.html>

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605\(01\)&from=GA](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605(01)&from=GA)

- **Riferimenti Bibliografici**
- **Calendario Pedagogico Educativo**
- **Appuntamenti con le Famiglie**
- **Ricevimento Famiglie Pedagogista**
- **Organigramma Coordinamento Pedagogico**



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido



Riferimenti Bibliografici

- Alexander Jessica, Sandahl Iben, *Il metodo danese per crescere bambini felici ed essere genitori sereni*, Newton Compton Editori, Roma, 2016.
- Aucouturier Bernard, *Il metodo Aucouturier. Fantasmia d'azione e Pratica Psicomotoria*, Franco Angeli, Milano, 2016.
- Garlandini Anna Lia (a cura di), *Crescere al nido. Gli spazi, i tempi, le attività, le relazioni*, Carocci Editore, Roma, 2018.
- Guerra Monica (a cura di), *Fuori. Suggestioni nell'incontro tra educazione e natura*, Franco Angeli, Milano, 2015.
- Heiddeger Martin, *Saggi e Discorsi*, Mursia Editore, Milano, 1991.
- Kaur Rupi, *Il mio corpo è la mia casa*, Tre60, Milano, 2021.
- La relazione tra bambini*, rivista Bambini, novembre 2018.
- Laura Malavasi, Barbara Zoccatelli, *Documentare la progettualità nei servizi e nelle scuole dell'infanzia*, Edizioni Junior, Parma, 2018.
- Verdi Luigi, *Bambini e Innamorati ci salveranno*, Edizioni Romena, Pratovecchio, 2020.

SITOGRAFIA

- <https://www.ilcircodellafarfalla.it/blog/giocare-per-esplorare-e-so-stare-autenticamente-nello-spazio> consultato ad ottobre 2022.
- <https://percorsiformativi06.it/limportanza-di-sentirsi-al-sicuro-seconda-parte/> consultato ad ottobre 2022.
- <https://www.vitazerotre.com/rubriche/percorsi-educativi/tane-capanne-e-piccoli-rifugi/> consultato ad ottobre 2022.
- <https://featherstonej.wordpress.com/2016/01/11/rifugi/> consultato ad ottobre 2022.
- <https://www.stateofmind.it/bibliography/winnicott-donald/> consultato ad ottobre 2022.
- Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*,
- <https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/Decreto+Ministeriale+n.+43+del+24+febbraio+2021.pdf> consultato ad ottobre 2022.



Calendario Pedagogico Educativo

CALENDARIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
COORD. PED.COORDINATRICI		20		15			21		18		20	
COORD. PED. COLLEGIALE			04				28				27	
COORD. PED. Nido			17							29		
COORD. EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO	30	19	31	21	12	09	06	13	12	08	05-26	10
SUPERVISONE			25					06				
SCAMBI												
COMMISSIONE 06			03	07-14	05							
SCAMBI PEDAGOGICI		14	05	14				01		17		
Formazione 06 CPT	31			26		17-24-31	07-14-21					
INCONTRI NIDO FAMIGLIE		02		07-16	21	11			19	24	12	
OPEN DAY								22-25				



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

**Appuntamenti
con le
famiglie**

**ANNO EDUCATIVO
2022-2023**

GIULIARI



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia



Comune di Vicenza
 Servizio Istruzione Sport Partecipazione
 Ufficio Coordinamento 0-6
 Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

Coordinamento Pedagogico
Nidi d'Infanzia
Comunale
 Anno Educativo 2022-2023

Gentilissime Famiglie per incontrare il Pedagogista potete prenotarvi solo su appuntamento scrivendo alla @ mail pedagogista@comune.vicenza.it
Palazzo del Territorio Levà degli Angeli 11 2° piano stanza 6

CALENDARIO **RICEVIMENTO** PEDAGOGISTA **FAMIGLIE**

Giorno/Orario	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
MARTEDI' 10.30 - 12.30	20	04	15	06	24
Giorno/Orario	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
MARTEDI' 10.30 - 12.30	21	28	18	30	20

Il Pedagogista
 Dott. Gianfilippo Vispo



Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Coordinamento Pedagogico

Nidi d'Infanzia

Anno Educativo 2022-2023

Organigramma

RESPONSABILE
Dott.ssa Antonella Carretta

33

PEDAGOGISTA
Dott. Gianfilippo Vispo

COORDINATRICI

CALVI	FERROVIERI	PIARDA	SAN LAZZARO	SAN ROCCO	TURRA	GIRASOLE	GIULIARI	IPAB	ROSSINI	VILLAGGIO DEL SOLE
Martina Scarabello	Caterina Barbacaro	Roberta Dalla Stella	Elisa Schievano	Martina Scarabello	Martina Scarabello	Alessia Lotti	Laura Brunelli	Lidia Grandi	Rossana Bernardinello	Rossana Bernardinello

Il Pedagogista

F.to



SCHEDA OSSERVATIVA PED NIDI: VILLAGGIO DEL SOLE e GIULIARI

A.E. 2022-2023

NOME BAMBINO: _____

DATA DI NASCITA: ____/____/____

DATA

DELL'OSSERVAZIONE: ____/____/____

Nella Tana (breve descrizione del contesto):

Descrivi la situazione rispondendo alle seguenti domande...

Il bambino:

1. Come costruisce e "abita" un luogo sicuro dove stare serenamente?

2. Come affronta piccole paure?

3. Condivide il proprio spazio con gli altri? Se sì come?

1. Si prende cura di un oggetto a lui caro? Se sì come?

4. Sperimenta la solitudine e l'intimità? Se sì come?

5. Si esprime liberamente? Se sì come?

NOTE:
